

www.spoletto5stelle.it

GREENJOBS

proposte di politica economica

Questo documento **non** è di proprietà di **Spoletto 5 Stelle** perché la società ci ha dato gli strumenti e le conoscenze per poterlo realizzare e noi alla società lo restituiamo!

GREENJOBS

proposte di politica economica

CONTENUTI

INTRODUZIONE.....	3
ALCUNI PRESUPPOSTI FONDAMENTALI	3
AMBIENTE TRASVERSALE	3
UNO STRUMENTO SUPERATO PER LA MISURA DELLA “RICCHEZZA”: IL PIL.....	4
IL COMPROMESSO IN UN OTTICA DI DECRESCITA FELICE: I NUOVI LAVORI VERDI	5
DECRESCITA FELICE, PIL E SICUREZZA SUL LAVORO	6
GREEN ECONOMY.....	7
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE	11
ALLEGATO: ESTRATTO PROGRAMMA SPOLETO 5 STELLE NUOVI “LAVORI VERDI”...	12
ALLEGATO: MOZIONE SPOLETO 5 STELLE - AMBIENTE TRASVERSALE.....	13

INTRODUZIONE

Crediamo che un movimento nazionale debba avere una proposta esplicita di politica macroeconomica.

Tali argomentazioni sono già implicite in tutte le cinque stelle e nei punti della carta di Firenze, e nelle linee guida del programma che sta uscendo in questi giorni (a ben vedere un unico filo logico li unisce, anche collegato all'economia): basta solo renderle esplicite.

Parallelamente riteniamo necessarie proposte di programma nazionali per la riduzione dei consumi, per la decrescita, per l'incentivo di fonti di energia rinnovabili, e per una politica di redistribuzione del reddito.

In un mondo in cui tutti i responsabili delle politiche invocano l'espansione e la crescita, occorre convincere e convincersi a cambiare drasticamente. A questo livello di estensione dell'organismo economico sociale, si sperimenta un conflitto crescente con la limitazione dell'ambiente, delle risorse, delle fonti di energia e dello spazio in cui disperdere le scorie.
[Guido Cosenza - La transizione - Feltrinelli 2007]

ALCUNI PRESUPPOSTI FONDAMENTALI

Ambiente trasversale

Principio fondante è che l'ambiente possa diventare materia trasversale per tutta l'azione di politica economica della Pubblica Amministrazione (locale e nazionale).

L'ambiente infatti non può essere, come in passato, relegato quale ultimo punto di un programma politico.

Il mondo che ci circonda deve essere considerato il presupposto fondamentale perché in esso sono definiti i nostri limiti in termini di esistenza e sopravvivenza anche delle generazioni future che non votano.

La prima delle risorse naturali della Terra consiste nell'essere un pianeta legato al Sole ...
l'insieme degli organismi viventi, la biosfera, evolve interagendo con la sfera inorganica ...

La biosfera è la risorsa naturale diretta per l'uomo, quindi anche la specie umana è una risorsa naturale, frutto dell'evoluzione operante su tempi lunghissimi.

Se in questo contesto posizioniamo l'ultimo mezzo secolo di crescita economica capitalista capiamo che tale modello sociale è un'anomalia. Anomalia che è destinata a estinguersi, sia per cause esterne, cioè la riduzione delle scorte di energia fossile, sia per cause interne, il degrado dell'intelligenza umana.

[*Luigi Sertorio* - Cento watt per il prossimo miliardo di anni - Bollati Boringhieri 2008]

Questo meccanismo, assolutamente artificiale, della crescita continua, in natura non esiste. In ogni suo ambito - gli oceani, le foreste, i fiumi e i campi, le piante e le montagne, il cielo e la terra, le cose - gli esseri vivono e si sviluppano. ... In questo equilibrio armonico la crescita non è mai ipertrofica e rimane compatibile con tutto il resto.

[*Mario Capanna* - Coscienza globale - BCD Editore 2007]

Una crescita infinita non è possibile in un mondo che non ha risorse infinite da trasformare in merci né una infinita capacità di metabolizzare le scorie derivanti ...

[*Maurizio Pallante* - La felicità sostenibile - Rizzoli 2009]

I beni comuni sono un insieme di risorse che hanno due caratteristiche: sono gratuite e condivise ... sono difficili da gestire perché nessuno li possiede ... ci obbligano a gestirli pensando alle generazioni future ... che non votano!

[*Peter Barnes* - Capitalismo 3.0 - Egea 2007]

Uno strumento superato per la misura della "ricchezza": il PIL

Il sogno di un mondo occidentalizzato retto dal parametro PIL sta svanendo, come stanno perdendo senso tutti i parametri e valori fondanti della società che ci ostiniamo a chiamare civile.

Riteniamo che debbano essere posti nel computo che definisce lo stato di benessere di un paese altri parametri rispetto a quelli meramente legati a logiche di profitto.

Parametri che devono far riferimento alla qualità della vita e degli elementi che la determinano, l'aria, l'acqua, la terra e tutta la biosfera, la salute dei cittadini.

Un sistema basato sulla crescita continua, e misurato con il metro PIL non può che dirigersi verso i limiti di un mondo fatto di risorse limitate.

La decrescita mette in discussione la validità del Prodotto Interno Lordo come strumento di valutazione del benessere, perché si limita a misurare la quantità delle merci scambiate con denaro ma non è in grado di dare la minima indicazione sulla loro utilità, sull'equità della loro distribuzione tra le classi sociali e i popoli, sulle conseguenze della produzione nei tre momenti i cui interferisce con l'ecosistema: il prelievo delle risorse, i processi industriali che le trasformano, lo smaltimento degli scarti.

[*Maurizio Pallante* - La felicità sostenibile - Rizzoli 2009]

omissis... ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

[*La Costituzione della Repubblica Italiana* - art. 4 - estratto]

Il compromesso in un ottica di decrescita felice: i nuovi lavori verdi

Nei periodi di crisi ciclica dell'economia crolla la domanda e l'unico modo per salvare l'occupazione è creare domanda artificiale (spesa pubblica G, finora in massima parte le cd. grandi opere).

Questo si traduce in una corsa alla costruzione di cattedrali nel deserto, eco-mostri edilizi, strade, parcheggi.

Troppo spesso vengono realizzate opere al solo scopo di creare posti di lavoro, atteggiamento questo quanto mai utopistico soprattutto in tempo di crisi.

Riteniamo piuttosto che la creazione di posti di lavoro debba sempre essere accompagnata dalla valutazione della reale esigenza da parte della società del prodotto di quel lavoro, e dagli impatti che potrebbe avere sulla comunità e sull'ambiente.

Una politica mirata di redistribuzione del reddito e riduzione degli orari di lavoro consentirebbe di compensare la mancata creazione di domanda artificiale.

La nostra proposta è di inserire una voce dedicata alla riconversione ecologica dell'economia e delle politiche energetiche,

ed ai nuovi lavori verdi (con una proposta di incentivi e promozione pratica di nuovi posti di lavoro “verdi” collegati allo sviluppo di fonti di energia alternative, al risparmio energetico, al programma rifiuti zero, a nuovi stili di vita e di mobilità, alle filiere corte, al turismo ecosostenibile, ecc).

Unica novità mondiale è che Obama sta cercando di fare un New Deal ecologico, fondato sulla riconversione ecologica dell'economia e quindi con investimenti in fonti di energia cd. pulite.

... i lavori sono sempre nati da sé ogni volta che si è manifestato un bisogno da soddisfare. Già il semplice fatto di porsi l'obiettivo di creare occupazione riduce il lavoro a un'attività autoreferenziale priva di senso. ... L'immaginazione del peggio per creare posti di lavoro non ha limiti.

[*Maurizio Pallante* - La felicità sostenibile - Rizzoli 2009]

Sono stato molto influenzato dagli scritti dell'economista britannico Ernest Fritz Schumacher. Nel suo libro: *Small Is Beautiful* (1973), sostiene che il capitalismo è pericolosamente sfasato rispetto alla natura e alla psiche umana. In alternativa aveva concepito un'economia di piccole imprese, spesso di proprietà degli stessi lavoratori, che usassero tecnologie verdi.

[*Peter Barnes* - Capitalismo 3.0 - Egea 2007]

La città rinnovabile: un nuovo tipo di organismo, diverso da quelli che oggi esistono. Le città invece che tendere a uniformarsi come è avvenuto negli ultimi cento anni, tenderanno sempre di più a differenziarsi, anche nella forma, a seconda del clima, della cultura della storia e delle risorse locali.

[*Peter Droege* - La città rinnovabile: guida completa ad una rivoluzione urbana - Edizioni Ambiente 2008]

Decrescita felice, PIL e sicurezza sul lavoro

Riteniamo che una politica economica assennata basata sulla decrescita felice, che non abbia il PIL quale strumento di misura, possa avere degli impatti notevoli, positivi anche per la questione della sicurezza sul lavoro.

Solo riducendo la pressione dell'incremento del profitto di anno in anno è possibile ritornare a condizioni di lavoro umane.

L'innovazione scientifica e tecnologica è stata dominata da logiche commerciali e finanziarie, a detrimento e in opposizione all'innovazione sociale e agli interessi del mondo del lavoro e della società civile.

[*Riccardo Petrella - Il diritto di sognare - Le scelte economiche per una società giusta - Sperling & Kupfer Editori 2005*]

GREEN ECONOMY

Scheda di studio - sintesi dei piani amministrazione USA per la cd. "nuova energia pulita" e nuovi lavori verdi (quale esempio da cui eventualmente poter formulare proposte di politica economica ed energetica in Italia).

Programma Obama – Biden Nuova Energia per l'America. Aiuti a breve termine per le famiglie

- \$1000 di esenzione fiscale all'anno per le famiglie come contributo per pagamento bollette.
- Trasparenza per prevenire e stroncare speculazioni compagnie petrolifere.
- Visto il raddoppio dei prezzi negli ultimi anni, limitato utilizzo Riserva nazionale Strategica Petrolio (SPR) per abbassare prezzi alla pompa.

Emilinare importazioni correnti da Medio Oriente e Venezuela in 10 anni

- Incrementare del 4% per anno gli standard minimi di consumo per i veicoli prodotti (fondo di \$ 4 bilioni per produttori nazionali per riconversione produzione veicoli).
- Mettere su strada 1 milione di veicoli ibridi (consumo circa 150 miglia al gallone) entro il 2015 (da produrre in territorio nazionale).
- Credito di imposta di \$7000 per acquisto veicoli "avanzati".
- Riduzione del 10% del carbone nell'uso totale carburanti nazionale; produzione 60 bilioni di galloni biofuel avanzato entro il 2030.
- Compagnie petrolifere obbligate a usare, o altrimenti perdere ("use it or lose it"), 68 milioni di aciri di terra (40 milioni in mare, "offshore"), che hanno già in affitto ma non hanno trivellato.
- Produzione domestica "responsabile" di petrolio e gas naturale

(individuazione ostacoli e ritardi per gasdotti Alaska).

Creare milioni di nuovi lavori verdi (New Green Jobs)

- Assicurare 10% dell'elettricità da fonti rinnovabili entro il 2012 e 25% entro il 2025.
- Impiegare la più economica, più pulita, più rapida fonte di energia – Efficienza energetica (riduzione della domanda di elettricità del 15% dai livelli progettati per il 2020).
- Coibentare (isolare termicamente) un milione di case all'anno (famiglie basso reddito).
- Sviluppare e impiegare tecnologie a carbone pulito (e riduzione sprechi).
- Costruzione gasdotto Alaska (migliaiaia posti lavoro).

Ridurre emissione gas serra nazionali dell'80% entro il 2050

– Implementare una economia diffusa di “*Emissions trading*” - “commercio di emissioni”, per ridurre i gas serra dell'80% entro il 2050, con “crediti di inquinamento” da mettere all'asta, e tutti i proventi verranno destinati a investimenti in fonti di energia pulita future.

(“commercio di emissioni” - Economy-wide “cap-and-trade” program or “Emissions trading”, v. http://en.wikipedia.org/wiki/Emission_trading : una autorità centrale fissa un limite (o cap) nella quantità massima che una azienda inquinante può emettere. A tali aziende vengono rilasciati permessi e viene richiesto loro di detenere un corrispondente numero di razioni (o “crediti”), che rappresentano il diritto di emettere una specifica quantità di emissioni. La quantità totale di emissioni non può superare questo livello. Le aziende che hanno necessità di incrementare le loro emissioni devono comprare crediti da quelle che consumano meno. Il trasferimento di crediti per le emissioni è indicato come “commercio”).

– Fare degli USA un leader nel cambiamento climatico: riattivare rapporti con la conferenza della Convenzione Nazioni Unite sul cambiamento climatico e creare un Global Energy Forum tra i più grandi Paesi produttori di emissioni, per mettere in priorità esclusivamente l'energia globale e le questioni ambientali.

Proposta Legge Energia Pulita per l'America - American Clean Energy And Security Act of 2009

(approvata il 26.6.09 al Congresso; in attesa di approvazione al Senato).

Nota generale: l'atto contiene previsioni abbastanza dettagliate (o, in alternativa, linee guida per le amministrazioni statali) su incentivi fiscali, detrazioni, deduzioni, crediti d'imposta, prestiti agevolati e restituzioni fiscali in caso di investimenti in fondi dedicati, per imprese e anche (in alcuni casi) per privati, in relazione alle varie attività e settori classificati come "energia pulita".

Seguono **estratti specifici della sezione su Nuovi Lavori Verdi**

Titolo IV – Transizione a una economia a energia pulita

Parte 1 – Lavori Verdi (Green Jobs)

sez. 421 Borse di Studio per Sviluppo Curriculum per Energia Pulita

Piano in collaborazione tra Ministero Educazione e Ministero Lavoro per sviluppare programmi di studio che siano incentrati su carriere emergenti e lavori nei campi dell'energia pulita, energia rinnovabile, efficienza energetica, riduzione cd. cambiamento climatico, e adattamento cd. cambiamento climatico.

Sez. 422 - Aumento fondi per programmi formazione lavoratori energie pulite.

Sez. 423 - Piano in collaborazione tra Ministero Energia, Ministero Educazione e Ministero Lavoro per sviluppo di informazioni e risorse (con attivazione "clearinghouse" - centro orientamento e informazioni su base internet) per aiutare carriere e educazione tecnica, e progetti di formazione lavoro per i settori delle energie rinnovabili. Il centro di orientamento avrà sezioni separate sviluppate per ognuno dei seguenti settori di energie rinnovabili:

- Sistemi di energia solare
- Sistemi di energia eolica
- Sistemi di trasmissione (conduzione) di energia
- Sistemi di energia geotermica e di riscaldamento
- Formazione tecnica efficienza energetica

sez. 424 monitoraggio effettività dei programmi

sez. 424A Progetto di azione dimostrativa Ministero del Lavoro / Ministero Energia per carriere specializzate nella cd. "Edilizia verde" al fine di

promuovere carriere e occupazione qualificata nel settore, per cd. Classe media (medio-bassa in scala per Italia): ciò per zone dove non più del 20% della popolazione supera i parametri federali di povertà (cd. *Federal poverty guidelines*), o per membri famiglie che non eccedono del 200% i parametri federali di povertà, o si tratta di casalinghe emigrate (sic) (v. legge apposita 2006).

(*Edilizia verde - Green Construction* = v. http://en.wikipedia.org/wiki/Green_building - Un edificio sostenibile o “edificio verde” è il risultato di un progetto che si incentra sull'incremento dell'efficienza dell'uso di risorse – energia, acqua e materiali –, riducendo l'impatto dell'edificio sulla salute e benessere umani, e sull'ambiente, durante il ciclo di vita dell'edificio, attraverso una migliore collocazione, design, progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e rimozione).

PARTE 2

Assistenza reimpiego lavoratori cambiamento climatico (“climate change worker adjustment assistance”)

Varietà di servizi di reimpiego e benefici per lavoratori (settori industria, manifatture, produzione e trasformazione energia) che abbiano perso il loro lavoro o sofferto una riduzione di orario a causa di crisi collegate al cambiamento climatico e se:

le vendite, la produzione o le forniture di beni e servizi abbiano subito una riduzione a causa di precrizioni o requisiti stabiliti nella presente legge (American Clean Energy Act 2009).

Soggetti legittimati alla richiesta:

- gruppi di lavoratori
- sindacati che rappresentano tali categorie di lavoratori
- datori di lavoro, inclusi Stati o Agenzie Statali (non federali, ndr)

Domanda inoltrabile a Ministero Lavoro o Governatore dello Stato.

In alcuni casi e alla presenza di alcune condizioni: pagamento di un contributo integrativo di sostegno e pagamento di corsi di formazione di recupero e reimpiego.

Fonti:

1. <http://www.opencongress.org/bill/111-h2454/text>
(American Clean Energy And Security Act of 2009)
2. http://my.barackobama.com/page/content/newenergy_more
3. <http://en.wikipedia.org>
4. http://www.barackobama.com/pdf/factsheet_energy_speech_080308.pdf

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Non ci stancheremo mai di ribadire che poniamo alla base del nostro lavoro una premessa:

NON POSSIAMO PRESCINDERE
DALL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA,
DALLA CUI SALVAGUARDIA E
VALORIZZAZIONE DIPENDERÀ IL FUTURO
DELLE PROSSIME GENERAZIONI.

Il concetto sembra scontato, ma è lontano dall'immaginario collettivo che è spinto ad associare la parola "ambiente" alle istanze del movimento ecologista e ai tentativi insoddisfacenti dei partiti che hanno cercato di rappresentarne le battaglie.

Il primo livello del nostro lavoro sarà quello di far passare questo messaggio essenziale.

Molto del nostro successo dipenderà dalla nostra capacità di fare comprendere alla società civile l'importanza di un progetto incentrato sull'ambiente trasmettendone il senso profondo.

Riteniamo allo stesso tempo che il movimento nazionale che sta nascendo potrà realmente porsi come alternativa ai partiti politici odierni solo se riuscirà a proporsi innovativo ed efficace nella proposta di soluzioni concrete.

Lo sfaldamento del modello economico ci sta fornendo una grande possibilità di cambiamento e transizione.

Lo sviluppo di un piano di macroeconomia non è più procrastinabile.

È il punto di partenza per fornire la principale soluzione di cui abbiamo bisogno: una soluzione al tema sensibile del lavoro.

Allegato: estratto programma spoletto 5 stelle nuovi “lavori verdi”

collegati alle altre 4 “stelle” e cioè a fonti energia ecologica, prodotti biologici, turismo e nuove forme mobilità e trasporti - misure anti-crisi (Comune promotore con Provincia e Regione di aiuti per mutui, co-gestione e investimenti partecipati) – no fuga cervelli spoletini – sicurezza sul lavoro.

NUOVI LAVORI VERDI – proposta di incentivi e promozione pratica di nuovi posti di lavoro “verdi” collegati allo sviluppo di energie alternative, ai settori ecologici, a nuovi stili di mobilità e trasporti, alle filiere biologiche locali, e soprattutto al turismo.

Possibilità di sostituzione del meccanismo di sgravi fiscali (su cui si basano i programmi nuovi “lavori verdi” in importanti Paesi del mondo, es. USA) con incentivi da parte del Comune di altro genere, collegati alla gestione del territorio (come facilitazioni urbanistiche o di servizi, facilitazioni burocratiche), ma anche con aiuti e sconti per tasse e tariffe comunali etc.

Fare un servizio di promozione e assistenza tecnica per l'avvio di nuovi lavori verdi.

Importante: vedere richiami e collegamenti con le altre “stelle”, nelle parti dedicate a 1) gestione del territorio 2) energia, impronta ecologica e rifiuti 4) turismo 5) mobilità e nuovi stili di vita

Allegato: mozione Spoletto 5 Stelle - ambiente trasversale

All 5 Prima mozione Spoletto a 5 stelle nel primo Consiglio Comunale del 14.7.2009 (discussione linee programmatiche sindaco 2009 – 2014), in cui si chiede che l'ambiente, il paesaggio ed il decoro della città siano materie trasversali e prioritarie di tutta l'azione amministrativa.

Spoletto 14 luglio 2009

Il Consiglio Comunale di Spoletto

VISTA la costituzione della Giunta comunale passata da 6 a 7 assessori;
CONSIDERATO che vi è ragione di ritenere che l'incremento del numero di assessori renda inevitabilmente più costosa e "burocratizzata" la macchina comunale, e che le deleghe ad essi assegnate possono trovare il giusto spazio all'interno della già esistente struttura organizzata in sei assessorati.

VISTE le linee programmatiche di mandato 2009 – 2014, presentate dal Sindaco al neo-insediato consiglio comunale;

CONSIDERATO che in esse vi è una proposta di incremento del numero delle commissioni permanenti da 3 a 4, ed alla 1a commissione verrebbero assegnate le competenze per Ambiente / Energia e Agricoltura e invece alla 2a le materie di Urbanistica / Lavori Pubblici / Viabilità / Infrastrutture materiali e immateriali;

Vi è ragione di richiedere una revisione nel numero di assessori e nel numero delle commissioni, o, in subordine, un accorpamento di funzioni, per i seguenti

MOTIVI

- Nelle linee programmatiche di mandato 2009 – 2014, già dall'inizio del documento si sottolinea una attenzione allo sviluppo sostenibile, all'ambiente come risorsa oltre che bene, alla qualità della vita, al turismo, e alle energie rinnovabili. Salvo poi contraddirsi più avanti: nel capitolo Spoletto Città Territorio si parla di sviluppo di aree industriali (ma non spiegando bene con quali industrie...), edilizia e Svincolo SUD.
- In nessuna parte del documento vi è la parola *paesaggio*. I nostri beni culturali principali non sono solo il Duomo, la Rocca, il Ponte, ma il Duomo la Rocca e il Ponte così come si vedono, immersi nel verde e con lo sfondo delle più belle colline del mondo (si vedono così da quasi 1000 anni; anche il paesaggio è una cosa antica...).
- La contraddizione emerge in maniera ancora di più evidente nella proposta di ripartizione delle materie nelle commissioni consiliari, come sopra segnalato: alla 1a

commissione verrebbero assegnate le competenze per Ambiente / Energia e Agricoltura e invece alla 2a le materie di Urbanistica / Lavori Pubblici / Viabilità / Infrastrutture materiali e immateriali. Si tratta di una contraddizione. Tali materie devono per logica e necessità essere tenute insieme.

- Il futuro urbanistico, economico, il volto del paesaggio futuro di Spoleto non può prescindere da un programma organico che metta l'ambiente e le politiche energetiche collegate e compenstrate con i programmi di urbanistica, lavori pubblici, viabilità e infrastrutture.
- Inutile ristrutturare se non si rispettano parametri energetici moderni: si aggiornerebbero solo gli sprechi (ad es gli standard di consumo previsti per le licenze edilizie della Provincia autonoma di Bolzano sono: classe C: 70 kWh al metro quadrato all'anno). Inutile costruire ancora in un paesaggio già danneggiato, ecologicamente e visivamente: allontanerebbe i turisti verso zone dell'Umbria ancora mantenute con cura più intatte e pittoresche.
- Questo anche per promuovere attività concrete per lo sviluppo di nuovi lavori e posto di lavoro cd. "verdi": in molti paesi del mondo ormai stanno sperimentando che la riconversione dell'economia in senso ecologista è l'unica vera spinta per uscire dalla crisi.
- Si contesta allora come alle linee di mandato manchi un disegno unitario, un programma organico, sul futuro della città, sul suo aspetto futuro, sulla sua politica energetica e sulla sua economia nel nuovo millennio. Le proposte ci sono, ma sono sovente in conflitto e contraddizione tra loro.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

che le materie dell'ambiente e dell'energia vengano trattate insieme ed in collegamento con urbanistica, lavori pubblici ed infrastrutture, e pertanto, da un lato accorpate i relativi assessorati in uno unico, e dall'altro assegnate le relative competenze alla medesima commissione, chiedendo altresì, infine, che l'ambiente, il paesaggio ed il decoro della città siano materie trasversali e prioritarie di tutta l'azione amministrativa.



Spoleto a 5 Stelle
i nostri contatti:

Tel: 331.79.10.528
Web: www.spoleto5stelle.it
Meetup: www.meetup.com/spoleto-a-5-stelle
E-mail: spoleto5stelle@gmail.com

Skype: [spoleto5stelle](https://www.skype.com/user/spoleto5stelle)
Facebook: [SPOLETO A 5 STELLE](https://www.facebook.com/SPOLETO-A-5-STELLE)
Twitter: [http://twitter.com/Spoleto5stelle](https://twitter.com/Spoleto5stelle)
YouTube: www.youtube.com/user/spoleto5stelle